

democrazia

02

Meglio con meno

www.mattiacivico.it

demo ▶▶▶▶

attività e proposte
di un consigliere
democratico

XIV legislatura

Questo è il secondo numero di "Demo".
Se desideri ricevere "Demo 01",
uscito a settembre 2010, puoi richiederlo
a:

cons. Mattia Civico
c/o Gruppo consiliare PDT
via Torre Verde, 18 - 38122 Trento
tel: 0461-227340

PREMESSA

*Gli eletti hanno il dovere
di rendere conto periodicamente
agli elettori e agli iscritti della loro attività.*
(art. 15 comma 3 dello statuto
del Partito Democratico del Trentino)

L'approvazione del **bilancio** e della **legge finanziaria** collegata è certamente ogni anno **il passaggio più importante per il Consiglio Provinciale**.

È infatti il momento in cui la **comunità** - per tramite dei propri rappresentanti - decide, a partire dalla disponibilità finanziaria, quante risorse destinare ai singoli capitoli. Evidentemente questa è una scelta importante che **qualifica** l'iniziativa del governo.

Con questo secondo numero di Demo vorrei **raccontare in maniera sintetica i contenuti della finanziaria** di quest'anno e illustrare le **mie proposte** accolte nel bilancio.

*Mattia Civico
consigliere provinciale*

premess



bilancio 2011 in numeri

► IL BILANCIO 2011 IN NUMERI

Entrate: **4.140** milioni di euro

Avanzo di consuntivo: **470** milioni di euro

Totale entrate 2011: **4.610** milioni di euro

Riduzione entrate rispetto all'anno precedente: **50** milioni di euro

Spese correnti (di funzionamento): **2.840** milioni di euro (**61.61%**)

Spese in conto capitale (di investimento): **1.770** milioni di euro (**38.39%**)

Incidenza sanità sull'intero Bilancio: **25.39%**

Incidenza scuola e formazione: **16.70%**

Incidenza politiche sociali e casa: **9.98%**

Incidenza politiche sviluppo economico: **8.79%**

Sedute in Prima Commissione Consiliare: **11**

Soggetti auditi in Prima Commissione: **9**

Numero ore di lavoro in commissione: **32 ore e 53 minuti**

Giornate di Consiglio dedicate alla finanziaria: **6**

Numero ore dedicate alla discussione in aula: **45 ore e 25 minuti**

Articoli approvati: **92**

Emendamenti depositati: **902**

Emendamenti proposti dal PD: **42**

Emendamenti di cui sono primo firmatario: **16**

Proposte di ordini del giorno: **55**

Ordini del giorno approvati: **42**

Votazioni complessivamente effettuate: **299**

le parole chiave

► LE PAROLE CHIAVE DELLA MANOVRA DI BILANCIO 2011

di Lorenzo Dellai – presidente della Provincia

La manovra finanziaria per il prossimo triennio si colloca all'interno di una **fase economica estremamente difficile** sia per l'Italia sia per il resto del mondo. Ciò comporta delle **sfide nuove** anche per il Trentino dell'Autonomia speciale, a cui dobbiamo far fronte con responsabilità.

Pur avendo assorbito in modo molto buono la **fase acuta della crisi**, e pur rimanendo tra le aree più ricche e solide del Paese, **il nostro territorio sconta il fatto che le sue potenzialità sono parzialmente inutilizzate**, con un tasso di crescita attorno all'1% che non rende giustizia ai tanti **punti di forza** di cui il Trentino dispone, quali un sistema eccellente di formazione e ricerca, la disponibilità di forza lavoro qualificata, un **tessuto sociale coeso**. Serve dunque un **"colpo d'ala"** sia nel settore pubblico sia in quello privato, che accompagni una terza fase della manovra anticrisi, centrata soprattutto sulla **crescita**.

La manovra della Giunta provinciale per il 2011 si propone in primo luogo di **riorientare la domanda** pubblica, facendone una leva dell'investimento privato nei settori inno-

vativi, come quello dell'**edilizia sostenibile** ed in generale della *green economy*, nonché di rafforzare gli interventi di contesto al fine rafforzare la **competitività** del Trentino, puntando ad esempio sulle Ict o sulla rete Metroland.

Altrettanto importante è rivedere, nel senso della selettività, gli **incentivi alle imprese**. La separazione tra incentivi generalizzati, da usare soprattutto in funzione congiunturale, e incentivi diretti a disegnare una politica industriale è la **chiave di volta** di questa strategia, tesa ad incoraggiare l'**innovazione**, la crescita dimensionale, la produzione di valore.

Per quanto riguarda la **modernizzazione** del settore pubblico, insisteremo sulla riorganizzazione dell'apparato amministrativo, sulla crescita della cultura professionale degli operatori, sulla semplificazione delle procedure, sull'integrazione telematica, sul contenimento e la **qualificazione della spesa corrente**.

Fra gli obiettivi del 2011 vi è anche l'attivazione della delega sugli **ammortizzatori sociali**. Abbiamo chiesto questa delega allo Stato, accanto a quella sull'Università, perché pensiamo che il Trentino possa crescere nei prossimi anni solamente se, accanto agli investimenti in conoscenza, potrà disporre di un **mercato del lavoro** ispirato a principi di equità, di efficienza, di valorizzazione delle risorse umane.

Con la delega possiamo **ricomporre** - assieme alle parti sociali - l'intera **filiera del lavoro**, assicurando ad una platea tendenzialmente universale di cittadini forme di tutela e di **promozione** del lavoro non meramente assistenziali, ma orientate alla massima occupazione.

Infine, molti sforzi saranno destinati ad impostare il **nuovo welfare** del futuro. Vanno individuati nuovi interventi per garantire la **sostenibilità** nel lungo periodo del nostro modello di politiche sociali, con il coinvolgimento di tutti i soggetti titolati, pubblici e privati. Le parole chiave sono sussidiarietà ed equità.

Promuoveremo fra l'altro specifiche forme di **risparmio delle famiglie** attraverso l'alimentazione di fondi integrativi previdenziali, e l'adozione di fondi sanitari integrativi, in armonia con l'offerta sanitaria pubblica della Provincia, sia per coprire aree di intervento oggi non sempre tutelate, sia per rafforzare gli obiettivi di **prevenzione** delle politiche sanitarie pubbliche.

L'insieme di queste misure ci consentirà non solo di **"attrezzarci"** al fine di affrontare al meglio le sfide dell'immediato futuro, ma anche di trasmettere alle nuove generazioni un Trentino sì rinnovato, ma al tempo **fedele a se stesso**, alle sue tradizioni di **coesione sociale**, equità, solidarietà.



il mio intervento

► PER UN TRENINO PIÙ COLLEGIALE

di Mattia Civico

La relazione con cui il presidente ha accompagnato la legge finanziaria offre una **lettura onesta e schietta** della situazione in cui si trova la nostra Comunità.

E pone una importante questione di metodo.

Rifiutando l'immagine dell'"uomo solo al comando" e preferendo quella del "timoniere della nave", afferma la necessità di un **lavoro maggiormente collegiale**.

Anche io avverto questa urgenza: nei rapporti di maggioranza, ma ancor più nella comunità.

È in atto - per esempio - una vera e propria rivoluzione del modello socio assistenziale e nello specifico del **modello di integrazione** socio sanitaria e l'impressione è che ciò spesso avvenga senza una **vera e profonda discussione**, una piena condivisione delle parti interessate e a volte anche senza la necessaria informazione.

Condivido l'esigenza di rendere il sistema più efficiente e più capace di rispondere ai bisogni del cittadino, ma sono convinto che quando si tratta di politiche sociali non sia possibile farlo senza il pieno coinvolgimento di **tutti gli attori sul campo** e quindi per esempio del Terzo Settore.

La richiesta di maggior coinvolgimento non è certamente una richiesta corporativa, ma il **suo esatto contrario**.

C'è **una parte della società civile** che **assume su di sé** le questioni generali, i problemi o parte di essi. Fortunatamente nella storia e nella realtà odierna del Trentino **essa è molto presente**. Rappresenta uno degli elementi che fa diversa la nostra piccola patria, che la fa laboratorio. Sarebbe **peccato mortale** umiliare queste risorse di intelligenza e di azione efficace ed efficiente.

Compito della politica e delle istituzioni è esaltare e dare sbocco organizzato a questa domanda di partecipazione e di **co-progettazione di futuro**. Essa è il lievito della nostra società è la democrazia deliberante.

La nostra Provincia deve rafforzarsi nella consapevolezza che non c'è **Autonomia** se non vi è **progetto comune**, di sviluppo comunitario che deve vedere la partecipazione, l'impegno e l'esercizio della **responsabilità di ognuno**.

Non c'è Autonomia se abbandoniamo il **principio della mutualità** e il metodo cooperativo nella definizione dei servizi e di alcuni comparti.

E nello stesso tempo non c'è Autonomia se non diamo una nuova iniezione nella direzione del lavoro, della produttivi-

tà e della crescita delle imprese. Il governo di questa Comunità deve comunicare con limpida coerenza che **il metodo scelto è questo**.

La gestione di questo passaggio delicato di attuazione della **riforma sanitaria**, l'attuazione della legge sulle **nomine**, l'approvazione della norma di attuazione sul **Parco dello Stelvio**, la modalità con cui è stato sottoscritto l'**Accordo di Milano**, gli innumerevoli ordini del giorno e mozioni approvate e non attuate segnalano l'esigenza di **cambiare passo** e di praticare con **maggiore fedeltà** il metodo che proclamiamo. Come?

Abbandonando lo schema dell'**uomo solo al comando** - ma consiglieri anche quello del timoniere della nave - e imboccando la strada della **ascesa in cordata**, legando quindi la definizione del progetto alla collaborazione di tutti.

Vogliamo davvero costruire insieme un Trentino migliore, aperto, capace di assumersi maggiore responsabilità. Con **meno sugheri galleggianti**, meno persone che dipendono dalla politica e dalle decisioni che questa assume in termini di nomine, assunzioni e designazioni: meno "Mamma Provincia", ma anche **meno paternalismo**.

Ecco perché credo vada ancora fatto un ragionamento serio

ed approfondito sulla razionalizzazione delle società partecipate, sulle Agenzie, sulla **gestione trasparente** di queste realtà, affinché siano solamente e pienamente al **servizio della Comunità** e mai luoghi di rifugio e di riparazione per piccoli destini personali.

L'**attenzione ai giovani**, sui quali si concentra il peso di questa crisi, è un altro elemento positivo della relazione. Ma i giovani non chiedono alla politica di essere “presi per mano”, ma di sostenere con maggiore fiducia la **libera iniziativa** e crescere nella capacità di ascolto delle espressioni anche di dissenso che si levano nei confronti della politica e delle sue proposte.

Credo che oggi sia necessario rinnovare e **rigenerare la nostra Autonomia**, per esercitarne le prerogative con piena e maggiore responsabilità.

Per ribadire che la nostra Provincia è un territorio di frontiera, che unisce e non divide, che è **ponte** verso l'Europa, capace di alleggerire e rendere più sottili -con il dialogo- i propri confini.

Così forse, tra il resto, ci sentiremo tutti anche meno soli.





le mie proposte

► LE MIE PROPOSTE

- Delega Università: facciamo scelte condivise
- Maggiore trasparenza nelle assunzioni degli enti
- Fondo edilizia sanitaria: condivisione del Piano
- Canone moderato: i bambini vanno tutelati, sempre
- Area materno-infantile: rapporto con l'Azienda Sanitaria
- Per una piena attuazione della legge sulle politiche giovanili
- Integrazione socio sanitaria: storni tra Fondi
- Esenzione dal pagamento del bollo auto
- Inserimento lavorativo disabili: nuovi strumenti
- Per un'assistenza di Qualità
- Per un Terzo Settore innovativo



delega università

► DELEGA UNIVERSITÀ: FACCIAMO SCELTE CONDIVISE

Con la sottoscrizione dell'accordo di Milano la Provincia ha ottenuto la **delega per le funzioni statali in materia di Università**. Nella legge finanziaria provinciale di quest'anno vengono quindi stanziati i fondi necessari.

L'Università è un **elemento strategico dell'offerta formativa e dello sviluppo del Trentino** ed è importante che le scelte circa il suo futuro siano frutto di un confronto approfondito con tutte le parti interessate.

Per questo motivo ho proposto una modifica della legge finanziaria per garantire il coinvolgimento del Consiglio provinciale nelle scelte di fondo.

Non per rivendicare nuove competenze per il Consiglio provinciale, ma per **garantire maggiore partecipazione, trasparenza e condivisione** agli accordi tra Provincia ed Università, tra Provincia e Governo nazionale.

► MAGGIORE TRASPARENZA PER LE ASSUNZIONI NEGLI ENTI

La Provincia partecipa e controlla molti enti formalmente privati: sono le cosiddette **Società partecipate ed enti strumentali**.

Questi enti, avendo carattere privatistico, non sono tenuti a seguire le procedure di assunzione previste per gli enti pubblici (selezione per concorso) ma possono reclutare direttamente i propri dipendenti.

È però vero che gestiscono risorse prevalentemente pubbliche: ho quindi ritenuto corretto ed opportuno **garantire maggiore trasparenza e pubblicità** alle modalità di selezione ed assunzione di personale, prevedendone l'obbligo di pubblicazione dell'avviso di ricerca del personale sui relativi siti con almeno 20 giorni di anticipo.

Ho voluto in questo modo tradurre concretamente un principio di **trasparenza e visibilità della cosa pubblica** che ritengo debba essere applicato in ogni circostanza in cui vengono impegnate o utilizzate, direttamente o indirettamente, risorse pubbliche.

► FONDO EDILIZIA SANITARIA: CONDIVISIONE DEL PIANO

La costruzione del **Nuovo Ospedale di Trento** e la messa a norma delle strutture sanitarie ai sensi della normativa antincendio e antisismica richiederanno per i prossimi anni ingenti investimenti.

La legge finanziaria permette alla Giunta provinciale di effettuare una **revisione straordinaria del Piano degli interventi di edilizia sanitaria** proprio per rispondere alle nuove esigenze.

Con un emendamento da me presentato si è stabilito che tale revisione debba essere predisposta dopo aver illustrato le modifiche del Piano alla competente commissione del Consiglio provinciale e dopo averne acquisito il parere.

Si tratta ancora una volta di **assicurare trasparenza e possibilità di confronto**, tramite il coinvolgimento del Consiglio provinciale, ad interventi finanziari e programmatori di ampio respiro e di fondamentale importanza per la vita della nostra Comunità.



► CANONE MODERATO: I BAMBINI VANNO TUTELATI, SEMPRE

La legge finanziaria ha introdotto modifiche anche alla norma che riguarda gli interventi provinciali per l'**edilizia abitativa**.

Nella definizione delle graduatorie per l'accesso alla casa con affitto moderato, si prevedono **punteggi aggiuntivi** per le giovani coppie ed i nubendi. Questo in coerenza con la convinzione che **la famiglia** sia davvero un istituto da sostenere e promuovere.

Credo che però vadano sempre ed innanzitutto **tutelati i figli minori**, anche a prescindere dallo stato civile dei genitori. Ho quindi proposto di estendere il diritto ad un punteggio aggiuntivo anche a quelle coppie non sposate in cui sia presente almeno un figlio minore.

Ritengo che l'impegno nelle politiche a favore della famiglia e della natalità, al di fuori di tanti proclami o approcci ideologici, debba realizzarsi in **atti concreti**: questa modifica nell'assegnazione dei punteggi per gli alloggi pubblici credo vada in questa direzione.

► AREA MATERNO-INFANTILE: RAPPORTO CON L'AZIENDA SANITARIA

Nella finanziaria è prevista la possibilità di sottoscrizione di un **protocollo di intesa** tra la Provincia e l'Azienda sanitaria per la gestione dell'area materno-infantile che riguarda fra l'altro anche l'adozione, l'affidamento e l'accoglienza dei minori in strutture protette.

Con un **emendamento** ho specificato che la convenzione deve essere limitata agli aspetti sanitari e socio sanitari di competenza dell'equipe multidisciplinare, lasciando la gestione degli aspetti sociali alle strutture competenti.

Le situazioni di disagio, difficoltà, abbandono di minori devono ricevere uno sguardo attento, completo, capace di integrare aspetti sociali e sanitari; i bambini che per qualsiasi ragione non hanno accanto i propri genitori hanno bisogno della **presenza attiva ed accogliente** dell'intera Comunità.

► PER UNA PIENA ATTUAZIONE DELLA LEGGE SULLE POLITICHE GIOVANILI

Nella nostra provincia è vigente fin dal febbraio 2007 una legge provinciale sui giovani.

Questa legge prevede l'approvazione da parte della Giunta provinciale di un atto di **indirizzo per le politiche giovanili**. Purtroppo, a tutt'oggi, questo non è stato ancora fatto.

Ho presentato perciò un **emendamento**, approvato dall'aula, in base al quale entro 90 giorni la Giunta provinciale deve approvare l'atto di indirizzo ed entro 120 giorni deve individuare il coordinatore di supporto per l'attuazione dell'atto di indirizzo.

Le politiche giovanili hanno bisogno di una puntuale **definizione degli obiettivi** e di un **costante presidio**: senza questo ad oggi la norma rischia di rimanere in parte inattuata.

Essendo per altro una buona legge, mi sembrava un peccato.



► INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA: STORNI TRA FONDI

La Giunta provinciale, per assicurare il finanziamento degli interventi a carico del fondo sanitario, del fondo socio-assistenziale e del fondo per l'assistenza integrata è autorizzata a disporre storni tra questi fondi, cioè a spostare risorse da un capitolo all'altro.

Questo è necessario oggi, perché siamo in una fase di transizione importante: abbiamo da poco approvata la **legge di riforma sanitaria** e dobbiamo garantire un po' di **flessibilità** per alimentare i diversi fondi in coerenza con le reali necessità.

Ho però ritenuto di dover **limitare la possibilità di storni** a questo specifico anno finanziario, raccogliendo anche l'impegno, da parte dell'Assessore competente a predisporre in tempi brevi il piano sanitario.

Così sarà **verificabile** in itinere ciò che viene speso nei tre settori e quali sono gli ambiti che vengono finanziati sui diversi fondi sanitario, socio-assistenziale e per l'assistenza integrata.

► ESENZIONE DAL PAGAMENTO DEL BOLLO AUTO

Con un emendamento ho introdotto l'esenzione dal pagamento della Tassa autonomistica provinciale per i proprietari di vetture di **prima immatricolazione** ad **alimentazione mista** metano-benzina, Gpl-benzina, elettrico-benzina.

Si tratta di un segnale che vorrebbe incentivare e premiare l'acquisto di mezzi di trasporto privati **meno inquinanti** che fa il paio con un'altra mia proposta legislativa approvata a luglio di quest'anno per la **diffusione dei distributori automatici** per il metano per autotrazione.

È noto che il **metano** è tra i combustibili meno inquinanti: favorirne l'utilizzo nel trasporto può contribuire a migliorare l'aria che respiriamo.

Un passo alla volta credo sia importante insistere su questa strada.

► INSERIMENTO LAVORATIVO DISABILI: NUOVI STRUMENTI

Dalla risposta ad una mia recente interrogazione è emerso chiaramente come anche in Trentino non sempre il **diritto al lavoro** per le persone con disabilità viene affermato pienamente.

Abbiamo bisogno di **ulteriori e nuovi strumenti** per promuovere l'accesso al lavoro delle persone più fragili. Uno di questi strumenti è certamente l'articolo 5 della legge nazionale 381/91 che prevede la possibilità, per gli enti pubblici, di affidare direttamente (e quindi anche senza gara pubblica) la **fornitura di beni e servizi** per importi contenuti alle cooperative di tipo B che assumono disabili.

Fino ad ora la nostra Provincia non aveva recepito tale disposizione: lo ha fatto in questa legge finanziaria. Per rendere la previsione operativa ed attuale, ho inoltre proposto di specificare in legge l'obbligo di adottare direttive che specifichino la **modalità di individuazione** delle commesse da affidare a queste realtà.



assistenza di qualità

▶ PER UN'ASSISTENZA DI QUALITÀ

Con un ordine del giorno ho impegnato la Giunta “a definire entro 60 giorni i Livelli Essenziali delle Prestazioni Socio Assistenziali; a promuovere le condizioni affinché i servizi attivati su base comunitaria possano **tendere alla massima qualità** e non solo al massimo ribasso; a promuovere un tavolo di confronto con i soggetti del Terzo Settore e le parti sociali circa la possibilità di individuare condizioni contrattuali omogenee che attribuiscono agli operatori sociali il giusto riconoscimento del lavoro e della professionalità espressa”.

▶ PER UN TERZO SETTORE INNOVATIVO

Con un secondo ordine del giorno ho ottenuto lo stanziamento di 200.000 euro per **co-finanziare progetti sociali** a carattere innovativo e sperimentale proposti da soggetti del terzo settore che lavorano in rete.



voci principali di bilancio

► VOCI PRINCIPALI DI BILANCIO

(tra parentesi la percentuale di scostamento rispetto al bilancio dell'anno precedente)

BILANCIO 2011: 4.610.000.000,00 (- 1.08%)

Sanità: 1.170.910.076,12 euro (-0.60%)

- servizio sanitario provinciale: 953.609.900,00 euro (-10.22%)
- assistenza integrata: 151.000.540,00 euro (voce nuova)

Scuola e Formazione: 770.210.391,00 euro (+0.75%)

- scuola dell'infanzia: 97.613.246,00 euro (-1.15%)
- istruzione primaria e secondaria: 55.158.950,00 euro (-3.36%)
- formazione professionale di base: 41.910.375,00 euro (+0.36%)

Politiche sociali: 357.540.268,00 euro (+14.73%)

- assistenza: 253.703.178,00 euro (+18.80%)
- emigrazione e sol. internazionale: 14.412.090,00 euro (-5.02%)
- politiche del lavoro: 74.304.000,00 euro (+9.61%)

Edilizia abitativa: 102.806.273,00 euro (+6.75%)

- edilizia pubblica: 30.450.000,00 (+8.56%)
- edilizia agevolata: 67.665.273,00 (+5.96%)

Istruzione universitaria: 106.434.750 euro (-1.2%)

- spesa corrente: 55.350.000,00 (-5.05%)
- spesa in conto capitale: 51.084.750,00 (+3.33%)

Ricerca: 168.231.000,00 euro (+68.11%)

Cultura: 69.125.615,00 euro (-1.80%)

Sport: 9.525.000,00 euro (-16.23%)

Agricoltura: 94.208.784,64 euro (-7.11%)

Finanza Locale: 448.873.031,65 euro (-28.85%)

Politiche produttive e sviluppo locale: 405.080.515,34 euro (+5.79%)

- incentivi alle imprese.: 137.034.430,00 euro (+9.28%)
- energia: 13.273.300 euro (+68.92%)
- patti territoriali: 71.484.813,62 euro (+10.68%)

Mobilità e reti: 291.737.716,00 euro (-11.45%)

- viabilità: 67.843.731,00 euro (-47.67%)
- trasporti pubblici: 134.085.958,00 euro (-3.78%)
- reti telematiche: 54.217.000,00 euro (+109.35%)

Territorio e ambiente: 200.804.567,75 euro (+5.83%)

- urbanistica: 546.600,00 euro (-16.34%)
- centri storici: 6.519.140,00 euro (+30.16%)
- ambiente: 5.972.730,00 euro (-16.58%)
- risanamento ambientale: 27.710.000 euro (+48.70%)
- antincendi e protezione civile: 475.440,00 euro (-68.80%)
- prevenzione calamità e ripristino: 35.034.072,75 euro (+25.69%)
- acque pubbliche: 2.598.820,00 euro (+572.00%)



► A PROPOSITO DI ECONOMIA

“Il greco antico ci indica ciò che le nostre abitudini mentali celano, abitudini che troppo spesso sostituiscono in noi il pensiero.

*Oïkos è «la casa, la dimora, il luogo in cui ci si sente a casa propria»; nómos può indicare la ripartizione, l'**equità** (e, come significato derivativo, la «legge» che regola le ripartizioni eque).*

*L'**economia** è, quindi, in senso etimologico, «l'equità, la corretta ripartizione dentro la dimora» o ancora «gli usi e i costumi che è necessario rispettare per **vivere insieme armonicamente** dentro la casa».*

*“La democrazia a rischio di usura”
Jean Françoise Mahlerbe – Ed. Il Margine - 2010*

demo 02 *Meglio con meno*

- 01 **Premessa**
- 03 **Il Bilancio 2011 in numeri**
- 05 **Le parole chiave** – di Lorenzo Dellai
- 09 **Per un Trentino più collegiale** – di Mattia Civico
- 15 **Le mie proposte**
- 17 *Delega Università: facciamo scelte condivise*
 - 18 *Maggiore trasparenza nelle assunzioni degli enti*
 - 19 *Fondo edilizia sanitaria: condivisione del Piano*
 - 21 *Canone moderato: i bambini vanno tutelati, sempre*
 - 22 *Area materno-infantile: rapporto con l'Azienda Sanitaria*
 - 23 *Per una piena attuazione della legge sulle politiche giovanili*
 - 25 *Integrazione socio sanitaria: storni tra Fondi*
 - 26 *Esenzione dal pagamento del bollo auto*
 - 27 *Inserimento lavorativo disabili: nuovi strumenti*
 - 28 *Per una assistenza di Qualità*
Per un Terzo Settore innovativo
- 31 **Le voci principali**
- 35 **A proposito di economia**



Partito Democratico
del Trentino

DEMO - Direttore responsabile: Piergiorgio Cattani
Comitato di redazione: Mattia Civico, Michele Ghezzer, Paolo Grigoli,
Monica Ioris, Francesca Rapanà, Andrea Schir, Chiara Simoncelli.

Progetto Grafico: Mauro Ianeselli
Fotografie: Piero Cavagna
Stampa: Litotipografia Alcione – Lavis (Tn)
Stampato su carta riciclata

Trimestrale di: Associazione Demo – n° 02/gennaio 2011
Iscritto al n° 18 in data 29 settembre 2010
al Registro Stampa del tribunale di Trento



Mattia Civico - consigliere Provincia - Trento
www.mattiacivico.it
civicom@consiglio.provincia.tn.it
Via Torre Verde, 18 - 38122 Trento
Telefono: 0461-227340

postatarget

creative

NE/TN 0316/2010

Poste@italia®